ISTITUTO COMPRENSIVO 2 I.C. RAVARINO
Via Roma, 129 – 41017 RAVARINO (MO) - C.F. 94186540368
C.M.: MOIC84900D - Tel. 059 800880 – 059 800881 Fax 059 800853 -
E-mail: moic84900d@istruzione.it – direzione@ic2ravarino.gov.it - sito: www.ic2ravarino.gov.it

Prot. 447/A.15.a Ravarino, 2 Ottobre 2016

Al Collegio dei Docenti
Al personale ATA
Al Commissario ad acta del Consiglio d'Istituto
Alle famiglie degli alunni dell'IC 2 Ravarino
Agli atti
Albo

Ogg.: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa 2016/19 ex art.1, comma 14, Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il DPR 275, 1999 art. 3, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015
- Visto il Dlgs 165/2001, art. 25
- Vista la L.107/2015 recante la 'Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti', art 1, cc. 1 -7, 78
- Visto che l'art. 1 della predetta Legge, cc.12-17, prevede che:
  1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il PTOF è adottato dal Consiglio d'Istituto (nel caso di Istituto Comprensivo di nuova costituzione, come l'IC 2 Ravarino, dal Commissario ad acta);

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR ER per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

- INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dei Rapporti di autovalutazione delle scuole confluite nell'IC 2 Ravarino;
- Visti i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto;
- Considerate le finalità educative del primo ciclo d'istruzione, sulla base delle Indicazioni Nazionali, le proposte pervenute dai genitori, dai rappresentanti dei genitori e dalle associazioni presenti sul territorio;
- TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; ATTESO che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola e nel processo di contestualizzazione delle Indicazioni Nazionali del 2012;
- Considerato che, anche in assenza di dati del RAV e delle prove INVALSI a causa della nuova costituzione dell'Istituto Comprensivo 2 I.C. Ravarino a partire dal 1° settembre 2016, si possono prevedere (sulla base dei dati riferiti agli anni precedenti) quali priorità, i seguenti traguardi triennali: 1. il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione della variabilità fra le classi 2. il miglioramento dei risultati a distanza, creando azioni di continuità con la scuola secondaria di I e II grado 3. la realizzazione di un curricolo verticale per competenze 4. il rafforzamento delle competenze chiave e trasversali

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Per quanto riguarda i cc. 1 – 4, premesso che per affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, per adeguare la propria offerta ai bisogni dell'utenza e del territorio, per garantire pari opportunità di successo formativo, coerentemente con la *mission* d'Istituto, la scuola s'impegna costantemente a:

1. essere laboratorio di ricerca metodologica didattica, nella direzione dell'elaborazione di un curricolo verticale d'Istituto
2. personalizzare gli insegnamenti
3. compiere scelte incentrate sulla flessibilità didattica e organizzativa
4. impegnarsi a portare avanti modalità innovative di insegnamento, nell'ottica delle direttive indicate nel PNSD.

Sulla base di quanto stabilito dai cc 5- 7 si pongono le seguenti priorità
A. Relativamente a curricolo, progettazione e valutazione:
1. potenziamento delle competenze matematico-logiche;
2. alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (qualificazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL)
4. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
5. definizione di un progetto di continuità con le classi della secondaria di I grado efficace

6. valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

B. relativamente a inclusione, innovazione e ambienti di apprendimento si pongono le seguenti priorità:
1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di innovazione didattica;
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
4. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

C. relativamente agli obiettivi di gestione organizzativa e all'orientamento strategico della scuola, allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, all'integrazione con il territorio e ai rapporti con le famiglie:
1. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
2. l'implementazione delle strumentazioni didattiche per la realizzazione di ambienti d'apprendimento e la cura degli stessi, mediante la partecipazione ai bandi PON e l'acquisto di strumentazioni con fondi reperiti dall'Istituzione;
3. miglioramento e ottimizzazione dei servizi amministrativi per la realizzazione degli obiettivi del Piano e per l'adeguamento delle procedure e dei servizi stessi alla normativa (dematerializzazione dei servizi).
Per ogni obiettivo saranno individuati gli obiettivi e le azioni progettuali previste e figure coinvolte sulla base di quanto stabilito dalla L. 107, 2015. Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa - L. 107/2015 art. 1 c. 63) sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (L. 107/2015, art. 1, c. 5). Inoltre, il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a un massimo di dieci giorni.
Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito annualmente in base al numero degli iscritti e alla complessità dell'istituto.
Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Coordinatore di plesso, quella del Coordinatore di classe (secondaria), le Funzioni Strumentali, Gruppi di lavoro a supporto delle Funzioni Strumentali, GLI, tutor docenti neo-assunti e tirocinanti, responsabili di progetto.

Dovrà essere prevista l'istituzione di una Commissione per la redazione e l'aggiornamento del curricolo di Istituto.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre funzioni strumentali e dalle commissioni approvate dal collegio docenti, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta di fine ottobre.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.
Il Piano di miglioramento dell'Istituto, da predisporre dopo la chiusura del Rapporto di autovalutazione, come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Per garantire una funzionale procedura di monitoraggio e valutazione, per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano, saranno esplicitati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali ed europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.
Il PTOF dovrà essere chiaro e funzionale nella struttura, di facile comprensione e accessibilità e sarà pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo.

Il Dirigente Scolastico
* f.to Alda Barbi
* Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del Decreto Lgs. N.39/1993